



18-06-22 RASSEGNA STAMPA

18-06-21 NOTIZIE DA AGRAPRESS

18-06-21 AGROALIMENTARE. MILANO. IL 22 GIUGNO PRIMA BORSA MERCI INTERNAZIONALE

Agi

18-06-21 GALLINELLA (M5S) PRESIDENTE COMMISSIONE AGRICOLTURA CAMERA

Ansa

18-05-21 LA "PRIMA" IN EUROPA PER CENTINAIO

Agronotizie

18-06-21 GALLINELLA- FONDI UE E NUOVA AGEA LE PRIORITÀ DELLA COMMISSIONE AGRICOLTURA ALLA CAMERA

AgrisoleIlSole24Ore

18-06-21 BRASILE- LA TENSIONE SOCIALE GRAVERÀ SUI TRASPORTI DI CEREALI PER MESI

Commodities trading

AGRA PRESS

21 giugno 2018

DAZI: COPAGRI, NO A GUERRE COMMERCIALI SCONGIURARE RISCHIO DI NUOVI EMBARGHI

3890 - roma, (agra press) - "ribadiamo la nostra totale contrarietà a ogni guerra commerciale che metta a serio rischio la stabilità e l'andamento dei mercati mondiali ed esprimiamo particolare preoccupazione per le possibili ripercussioni sulle produzioni agricole comunitarie e il reddito degli imprenditori", avverte il presidente della copagri franco VERRASCINA. "le olive spagnole potrebbero essere solo il primo prodotto agroalimentare vittima di questa 'guerra' ingaggiata dagli usa, poiché colpendo queste si mette a rischio l'intera produzione agroalimentare comunitaria. l'amministrazione statunitense, infatti, ritiene gli aiuti comunitari della pac un elemento distorsivo del mercato; tale impostazione, se confermata, potrebbe essere estesa e applicata a numerosi altri prodotti agroalimentari dell'unione europea, con effetti a catena su numerosi altri beni", prosegue il presidente. "concordiamo - aggiunge VERRASCINA - con il vicepresidente della commissione agricoltura del parlamento europeo paolo DE CASTRO quando invita l'unione europea ad aprire un tavolo di confronto con l'amministrazione americana e afferma che gli aiuti forniti dalla pac, a differenza di quelli della farm bill americana, non possono essere considerati distorsivi del mercato". 21:06:18/15:25

COMMISSIONE UE, PUBBLICATA NUOVA EDIZIONE DI ALTANTE MONDIALE DELLA DESERTIFICAZIONE

3891 - bruxelles, (agra press) - il centro di ricerche congiunto della commissione europea ha pubblicato una nuova edizione dell'atlante mondiale della desertificazione dal quale - informa un comunicato stampa dell'esecutivo comunitario - emerge che "oltre il 75% delle terre emerse sono già degradate e oltre il 90% potrebbe esserlo entro il 2050; nel mondo una superficie pari alla metà dell'ue viene degradata ogni anno, africa e asia sono le regioni più colpite; si stima che il costo economico del degrado del suolo per l'ue sia nell'ordine delle decine di miliardi di euro ogni anno; si prevede che il degrado del suolo e i cambiamenti climatici conducano ad un calo delle rese dei campi del 10% entro il 2050, la maggior parte del quale avrà luogo in india, cina e africa sub sahariana dove il degrado di suolo potrebbe dimezzare le rese; conseguenza della deforestazione accelerata sarà la maggiore difficoltà a mitigare gli effetti dei (ap) - n. 177 6/..

cambiamenti climatici; entro il 2050 si prevede che 700 mln di persone potranno essere costrette a spostarsi a causa di problemi legati alla scarsità di risorse e tale numero potrebbe arrivare a 10 miliardi per la fine del secolo". "l'ulteriore espansione agricola, una delle principali cause del degrado di suolo, potrebbe essere limitata incrementando le rese delle terre coltivate esistenti, la scelta di un'alimentazione a base di piante e di consumare proteine animali provenienti

solo da fonti sostenibile, riducendo la perdita e lo spreco di alimenti", aggiunge la commissione. maggiori dettagli su <https://goo.gl/Y1jH76>. l'altante e' consultabile

su <https://goo.gl/KHhxMc>. 21:06:18/16:00

AGROALIMENTARE: MILANO, IL 22/6 PRIMA BORSA MERCI INTERNAZIONALE

AGENZIA

AGI

SEZIONE

ECONOMIA

(AGI) - Milano, 21 giu. - Organizzato dall'Associazione Granaria di Milano, il 22 giugno si terra' il 1 Cemi - Commodities Exchange Milano - borsa internazionale dedicata alle commodity agroalimentari. L'evento riunira' a Milano produttori, trasformatori, commercianti, importatori ed esportatori di cereali provenienti da tutta Europa.

La nuova Borsa milanese - informa una nota - ha l'obiettivo di inserirsi nel calendario dei piu' importanti appuntamenti internazionali del settore, incontri che si tengono con cadenza annuale in citta' come Parigi, Kiev, Praga, Se'te, Barcellona, Budapest, Vienna. In Italia infatti, nonostante l'attivita' settimanale delle singole Borse, manca un incontro di specifico respiro internazionale per tutti gli operatori del settore.

(AGI)

Gla (Segue)

211113 GIU 18

NNNN

AGROALIMENTARE: MILANO, IL 22/6 PRIMA BORSA MERCI INTERNAZIONALE (2)

AGENZIA AGI SEZIONE ECONOMIA

(AGI) - Milano, 21 giu. - L'Italia, ricorda una nota, e' il secondo importatore europeo di cereali e proteiche ed e', con posizioni variabili, sempre tra i primi dieci nel mondo. Nel solo bimestre gennaio-febbraio 2018 le importazioni di cereali e proteiche sono state pari a 3,4 milioni di tonnellate, per un valore di 888 milioni di euro. "Con l'organizzazione di Cemi, abbiamo raccolto l'esigenza da parte di tutti gli operatori delle commodities di un incontro italiano - commenta Alessandro Alberti, presidente dell'Associazione Granaria di Milano - Il successo di numeri e partecipazione che abbiamo riscontrato sin dal primo giorno dell'organizzazione ci fa capire la vitalita' del settore e la necessita' di un appuntamento annuale di confronto e scambio. Le commodities agroalimentari nel 2017 hanno significato importazioni di 20 milioni e mezzo di tonnellate e un valore di 5,3 miliardi, a fronte di esportazioni di prodotti corrispondenti, carni escluse, per quasi 5 milioni di tonnellate e un controvalore di 3,4 miliardi. Un flusso continuo di prodotti necessario alle esigenze dell'industria alimentare italiana, e che in larga parte non siamo in grado di produrre in Italia anche per mancanza di terra".

Per ospitare Cemi, Milano mettera' a disposizione lo storico Palazzo del Ghiaccio in zona Porta Vittoria, oggi adibito a spazio espositivo. Il programma prevede una intera giornata di business per tutta la filiera delle agrocommodities con 30 espositori e complessivamente oltre 600 operatori che

avranno la possibilità di creare nuove relazioni, partecipare a forum di approfondimento sulle tematiche più interessanti del settore e a incontri b2b.

Official partner di Cemi e Intesa San Paolo, mentre ne sono main sponsor Cereal Docks e Tampieri. (AGI)

Gla

211113 GIU 18

NNNN



21 giugno 2018

Gallinella (M5s) presidente Commissione Agricoltura Camera

Vallardi (Lega) presidente commissione Agricoltura Senato

(ANSA) - ROMA - Filippo Gallinella del Movimento Cinque Stelle è stato eletto presidente della commissione Agricoltura della Camera. Vicepresidenti: Mario Lolini (Lega) e Susanna Cenni (Pd).

21 giugno 2018

La "prima" in Europa per Centinaio

Nel corso del suo primo Consiglio Ue, schierandosi contro i tagli alla Pac, il ministro chiede più semplificazione, tutela del reddito e accesso al credito. E non manca il riferimento alle difficoltà che stanno affrontando settori come quello zootecnico e del riso

Il ministro Centinaio esordisce in Europa. No ai tagli della Pac, semplificazione e tutela dei prodotti italiani le sue priorità. Sul tavolo del Consiglio Ue finisce la proposta della Commissione europea di prossima Politica agricola comune (Pac) 2021-2027. Centinaio ha ribadito il ruolo delle regioni e la tutela di alcune produzioni, come il riso italiano, minacciate dalle importazioni extra europee.

Pac, la proposta della Commissione europea

Il punto di partenza è rappresentato dalla **proposta** presentata il **primo giugno** che delinea un modello di attuazione della **Pac** in cui gli Stati membri avrebbero la possibilità di adattarne le misure ai contesti locali sulla base di un principio di maggiore flessibilità.

Le critiche dei ministri europei

I ministri dell'Agricoltura dei paesi membri dell'Ue hanno accolto con favore vari elementi della proposta ma hanno espresso **preoccupazione per i tagli** alla Pac, soprattutto per quanto riguarda lo sviluppo rurale. Più nello specifico, i ministri si sono dimostrati scettici riguardo alla capacità della nuova Pac di offrire un'autentica semplificazione alle autorità nazionali e agli agricoltori.

Durante il dibattito, i ministri sono stati inoltre informati di un memorandum sul bilancio della Pac nel contesto del prossimo quadro finanziario pluriennale firmato da diversi Stati membri.

Sviluppi mercati agricoli

La Commissione europea ha aggiornato il Consiglio sugli ultimi sviluppi nei più importanti **mercati agricoli**, in particolare i mercati dei prodotti **lattiero-caseari**, dello **zucchero** e delle **carni suine**. I ministri hanno accolto favorevolmente la situazione economica generale mentre è stata espressa preoccupazione per la difficile situazione del settore delle carni suine in Europa, e in Polonia in particolare, del livello costantemente elevato di scorte d'intervento dell'Ue di latte scremato in polvere e dell'effetto dei dazi all'importazione recentemente imposti dalle autorità statunitensi sulle olive da tavola spagnole.

Hogan: "Questa Pac non è nazionale"

"Dobbiamo lavorare insieme per garantire sicurezza, credibilità, stabilità agli agricoltori" ha dichiarato il commissario europeo per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale **Phil Hogan**, durante la conferenza stampa a conclusione del Consiglio. *"La proposta della Commissione - continua Hogan - non corrisponde a una rinazionalizzazione della Pac come alcuni hanno fatto pensare"*.

Il commissario ha suggerito per il prossimo incontro di luglio, sotto la presidenza austriaca, di **approfondire il tema della semplificazione**.

Centinaio: "No ai tagli alla Pac"

"Più semplificazione, tutela del reddito e accesso al credito. **L'Europa non si tiri indietro**" ha dichiarato il nuovo ministro italiano per l'Agricoltura **Gian Marco Centinaio**.

Anche Centinaio si schiera contro i tagli alla Pac: *"Le risorse previste sono insufficienti a tutelare il reddito delle nostre imprese dalla volatilità dei mercati e dai cambiamenti climatici. I tagli alla Pac - aggiunge Centinaio - incidono in modo consistente sul sistema agroalimentare e il rischio è che non venga riconosciuto il grande valore del territorio rurale europeo"*.

Questi sono i motivi per cui il nuovo ministro dell'Agricoltura italiano chiede *"fin da subito più flessibilità, più semplificazione, più sussidiarietà"*.

Il ruolo delle regioni e la tutela delle produzioni italiane

Sull'impianto della riforma, **Centinaio ha chiesto rassicurazioni** sulla possibilità di adattamento del nuovo Piano strategico a un modello di programmazione, come quello italiano, che pone al centro dell'attenzione le amministrazioni regionali. Secondo il ministro, ci sono delle **difficoltà** da affrontate da alcuni **settori** sensibili in Italia, come quello **saccarifero** e del **riso**.

"È impensabile che molte aziende saccarifere non riescano neppure a coprire i costi di produzione" ribadisce Centinaio. *"Questo significa - continua il ministro - rischio di abbandono delle coltivazioni e noi non possiamo permettercelo"*. Così come **non ci possiamo permettere** *"l'importazione massiccia di zucchero da parte di produttori di altri paesi, solo perché i prezzi sono molto più bassi"*.

Centinaio ha proposto dunque di attivare lo **stoccaggio privato** dello zucchero *"per contribuire a limitare l'eccesso di offerta e, almeno nel breve periodo, a bilanciare il mercato"*.

Riso italiano

"Abbiamo presentato un dossier per richiedere l'attivazione della clausola di salvaguardia". *"È necessario - secondo Centinaio - porre un freno alle concessioni rilasciate nell'ambito degli accordi commerciali a paesi terzi, a cominciare da quello con l'India"*.

Priorità bulgare

"Oggi abbiamo avuto discussioni chiave sul futuro della nostra agricoltura e della pesca" ha dichiarato **Rumen Porodzanov**, ministro dell'Agricoltura, del cibo e della silvicoltura della Bulgaria che detiene il semestre di presidenza dell'Ue.

"Negli anni a venire - continua Porodzanov - entrambi i settori non dovranno solo continuare a garantire la sicurezza alimentare per l'Europa, ma dovranno anche affrontare le sfide della sostenibilità, dell'innovazione e del rinnovamento generazionale".

*"Il Consiglio - ha spiegato il ministro bulgaro - vuole assicurarsi che entrambi i settori siano dotati degli **strumenti** e delle **risorse finanziarie** giusti per affrontare queste sfide".*

21 giugno 2018

Gallinella: fondi Ue e nuova Agea le priorità della commissione Agricoltura alla Camera

Giorgio dell'Orefice

Intervista al nuovo presidente della commissione di Montecitorio: più che pensare a nuovi dossier bisogna portare a termine quelli sul tavolo



Filippo Gallinella del Movimento 5 Stelle è il nuovo presidente della Commissione Agricoltura della Camera. E in questo colloquio con Agrisole elenca le priorità del proprio mandato. Riforma della Politica agricola comune, raccordo forte con la Commissione Agricoltura del Senato (al cui vertice è stato designato Gian Paolo Vallardi, Lega), valutazione approfondita dei dossier già avviati nella passata legislatura per decidere, d'intesa con gli altri componenti la commissione, se ripartire da quanto è già stato fatto. «Possiamo dire che uno dei miei auspici – spiega Gallinella – è

aprire meno dossier nuovi e portare invece a termine più provvedimenti che già sono stati instradati».
Certo una delle priorità non può che essere la riforma Pac.

Assolutamente. Abbiamo già organizzato a metà maggio un convegno a Roma per fare un primo giro di tavolo con le varie componenti della filiera agricola. Da quell'appuntamento è scaturito un ampio carteggio in particolare con le organizzazioni di categoria dal quale stanno emergendo molti spunti. Dobbiamo ancora approfondire. Quello che posso dire è che è mia intenzione procedere alla definizione di un atto di indirizzo che può essere tanto una risoluzione della Commissione oppure una mozione, che in quel caso approderà in aula, con la quale chiarire la nostra posizione. La priorità è di certo lottare per mantenere il budget al settore, ma ci sono poi anche varie altre questioni che prevedono diversi gradi di flessibilità e che discuteremo, come già stiamo facendo, con gli attori della filiera.

Da cosa partirà il vostro lavoro?

Già la prossima settimana voglio organizzare l'ufficio di presidenza con i gruppi visto che tra i componenti la Commissione ci sono diversi deputati nuovi. Faremo subito un'audizione con il ministro e poi vorrei far conoscere da vicino agli altri deputati gli importanti organi del Mipaaf: da Agea (si discuterà nei prossimi mesi anche della riforma dell'Agenzia) alle strutture preposte alla tutela del made in Italy e cioè l'Ispettorato repressione frodi, i Nac, il Corpo forestale, l'agenzia delle dogane.

E sul piano dei provvedimenti che già erano stati avviati nella passata legislatura?

Ci sono diverse proposte di legge, decideremo mettendo ai voti in commissione da quali ripartire. Io ne ricordo diverse. C'è la legge sulla pesca (che è ferma al Senato ma che era stata licenziata dalla Camera) come a Montecitorio aveva quasi concluso l'iter anche la legge sui tartufi. C'è poi il provvedimento sul biologico, quella sul consumo del suolo. Bisogna riprendere anche le diverse proposte presentate in materia di enoturismo. Da più parti ci chiedono di lavorare a un Testo unico della birra visto che la legge di riferimento del settore risale agli anni '60 e qualcuno vuole riaprire la discussione sulla disciplina relativa al caporalato. Ripeto di dossier aperti ce ne sono. Auspico che se ne aprano di meno e se ne chiudano di più di quelli già avviati. L'importante è procedere con un'intesa forte con il Senato.

Ovvero?

Bisogna lavorare in parallelo per evitare che misure adottate in commissione da un ramo del Parlamento poi si blocchino nell'altro. Altrimenti si vanifica tutto.

Meglio un accordo per evitare quelle che poi diventano pastoie burocratiche.

Anche su quello abbiamo una linea. Vogliamo rafforzare l'uso degli strumenti digitali che la Camera ci mette a disposizione. Questo da un lato ci consente un notevole risparmio di carta, ma soprattutto ci permette di avere uno storico digitale degli emendamenti presentati e anche dei dibattiti e delle discussioni che già sono avvenute ci può aiutare a evitare duplicazioni o commettere errori.

21 giugno 2018

Brasile: la tensione sociale graverà sui trasporti di cereali per mesi

Il settore agricolo del **Brasile** si presenta colpito duramente dalle proteste degli autotrasportatori e le ripercussioni di questo contesto graveranno sul settore ancora per mesi.

Ufficialmente gli scioperi si sono conclusi ormai da alcune settimane, ma le controversie che hanno generato i disordini non sono ancora state risolte in via definitiva: gli **autotrasportatori** sostengono che sono necessari alcuni incrementi nelle entrate al fine di poter condurre una vita dignitosa, mentre le società di trasporto si mostrano chiaramente avverse ad un simile intervento.

Allo stato attuale è molto difficile quantificare il reale impatto di questa situazione, tuttavia è più che lecito pensare che vi sarà un significativo impatto sul trasporto dei cereali che già ora si è tradotto in un calo delle esportazioni.

In prima battuta il rallentare delle spedizioni era dovuto agli **scioperi degli autotrasportatori**, ma ora tale contrazione sembra essere dovuta all'impasse che caratterizza i prezzi delle merci.

La merce ferma nei magazzini potrebbe presto divenire un vero problema in quanto è necessario che si liberi del posto ove stoccare il raccolto della **Safrinha di Mais**.

Nei giorni di apertura solamente il 22% dei camion è giunto presso il terminal di **Santos** e nei primi 10 giorni di giugno solamente 13000 mezzi hanno raggiunto i terminal contro i 17000 dei primi 10 giorni di maggio.

I mezzi in arrivo presso il terminal di **Paranagua** evidenziano un calo del 14% nei primi 14 giorni del mese, con una media di 1098 al giorno contro i 1281 dell'anno passato in questo stesso periodo.

Nel terminal in oggetto si registrano consegne di **Soia** in grado di garantire le spedizioni a mezzo nave, ma insufficienti a consentire un adeguato stoccaggio in loco.

Sempre la **Soia** si è rivelata la protagonista del mese di maggio, con spedizioni a livelli record, ma difficilmente questo contesto si ripeterà nel mese di giugno.

Non appena verrà avviata la raccolta della **Safrinha di Mais** sarà possibile assistere ad un'impennata dei prezzi del trasporto della merce a causa della carenza di mezzi disponibili.

La carenza di strutture idonee allo stoccaggio delle merci è un problema che da sempre attanaglia il **Brasile**, ragion per cui è fondamentale che i prodotti raccolti possano fluire con una certa rapidità verso le strutture dedicate alle spedizioni al fine di evitare il crearsi di deleteri colli di bottiglia nella catena di approvvigionamento.